

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°46

15 Novembre 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

BOLOGNA.=

Al Teatro Duse ha offerto una serie di rappresentazioni la compagnia di CARLO DARPORTO, denominata del Casino di S. Remo, presentando la rivista FOLLIE DI RIVIERA. Lo spettacolo presentava tra l'altro una scena di particolare gravità: una danzatrice si svelava gradatamente sino a lasciare integralmente nudi i seni e continuava così la sua danza, coperta soltanto con un triangolo all'inguine. A seguito dell'intervento della Questura, alla seconda rappresentazione il grave sconcio veniva eliminato.

Il locale Segretariato, secondo le indicazioni in materia insistentemente raccomandate, lo devolmente informava subito dell'episodio il Segretariato Generale, indicando Roma come città di prossima destinazione della compagnia.

Qui il Segretariato Generale avuta, dalla lettura del N°35 di "Film", appreso, in un articolo di Mario Casalbore, dal titolo PALCOSCENICO MINORE-SENI SENZA INTERESSE, che al "Nuovo" di Milano si era rappresentata la rivista FOLLIE DI RIVIERA ed il particolare della sconcissima esibizione; nonché analoghe audacie nella rivista BOCCA BACIATA, rappresentata al Mediolanum. Procedeva pertanto ad immediata segnalazione al Segretariato milanese. La compagnia DARPORTO dunque si era frattanto trasferita a Bologna.

Circa il seguito dato alla segnalazione bolognese si riferisce nella cronaca riguardante ROMA.

Ancora a Bologna, allo stesso Teatro DUSE, ha gestito la compagnia della quale fanno parte Rabagliati, i Fratelli De Vico e la soubrette Marisa Vernati, rappresentando la rivista CERCASI TITOLO. Dopo la primarappresentazione L'AVVENIRE D'ITALIA ha pubblicato una recensione nella quale stigmatizzando le indecenze esibite nello spettacolo, invocava l'intervento delle Autorità. Il direttore del locale Segretariato per la Moralità si affrettava ad interessare l'on. Manzini perchè svolgesse un interessamento diretto. L'azione fu opportuna ed efficace perchè valse a far togliere del tutto una scena e a far attenuare molto talune scompostezze nelle danze.

Il Segretariato bolognese informava prontamente gli amici di FERRARA che la compagnia stava per trasferirsi colà e li ragguagliava dettagliatamente sui precedenti bolognesi, rivolgendosi sia all'Ufficio diocesano che al corrispondente di Ferrara dell'AVVENIRE D'ITALIA.

Da Ferrara l'incaricato del Segr.to Moralità, Mons. Guido Pivari, informava di essere personalmente intervenuto presso il locale Questore che disponeva la soppressione delle scene in questione, come era stato controllato da elementi appositamente inviati.

Il Segretariato Generale provvedeva a richiedere all'Incaricato di Ferrara se si era provveduto ad informarsi circa la città di nuova destinazione della compagnia per mettere in grado quegli amici di rinnovare le opportune premure, ma non ha ottenuto risposta. Si è così perduta traccia della Compagnia.

CASTELLAMMARE DI STABIA.=

Si ha notizia che l'ordinanza disciplinatrice della vita balneare a suo tempo localmente emessa (V. Relazione N°39 pagg. 1-2) ed un secondo intervento del locale Incaricato del Segretariato Moralità presso il Commissario di P.S., hanno portato al risultato del divieto assoluto del ballo di costume da bagno sulle pedane degli stabilimenti, dopo che se ne era fatto più volte il tentativo. Non fu possibile invece ottenere che i b

me si astenessero dal trattenersi sulle terrazze, nelle sale d'aspetto e nelle adiacenze degli stabilimenti balneari.

Nella Diocesi si ha la sensazione che le Autorità e gli organi di polizia cerchino deliberatamente di essere assenti dalla vita pubblica. "Qui si direbbe: Vivono e lasciano vivere."

Per questo, nonostante continue segnalazioni del Segretariato, non è stato eliminato lo sconcio, spesse volte piuttosto scandaloso, di alcune case di meretricio abusive, situate in vie e piazzette molto frequentate al centro della città.

#### GENOVA. =

Il Direttore del locale Segretariato segnala che la campagna contro la pornografia non va troppo bene perchè le Autorità locali non s'impegnano sufficientemente. Non risulta però che si siano allacciati, direttamente o indirettamente, i rapporti, raccomandati insistentemente, con la Procura, e si sia provveduto a sporgere "denunce" documentate contro pubblicazioni oscene o indecenti, a quegli Uffici.

#### MILANO. =

Si è segnalato al locale Segretariato la seguente pubblicità apparsa nella seconda pagina del N°10 del DON BASILIO: "Ogni ANTICLERICALE deve leggere il "VIAGGIO UMORISTICO ATTRAVERSO I DOGMI E LE RELIGIONI" di L. Simon-Inviare commissioni accompagnate dall'importo di L. 200. = a "Il Libro d'Occasione di F. Perrella-Milano-Via Calosile N°3". Si è chiesto di acquistare prontamente il volume per accertare se vi riscontrano gli estremi del delitto di cui all'art. 402 d.p. ed in caso affermativo procedere all'immediata denuncia.

Dalla "rete azzurra" (Rai, Milano) è stata trasmessa la commedia di Vitaliano Brancati "Don Giovanni involontario" insignificante dal lato artistico e giudicata un'infamia dal lato morale: un padre che, impressionato dal carattere del figlio, contrario ad ogni rapporto con donne, lo spinge a rapporti illeciti con la complicità (pare) di un individuo a ciò appositamente incaricato. Ci sono anche scene disgustose moralmente, come la descrizione di toccamenti di una persona di servizio.

Il direttore del Segretariato ha provveduto ad inviare una lettera di protesta alla Rai. Avendo poi richiesto al Segretariato Generale quale altra azione sarebbe possibile, si è tra l'altro suggerito, dopo opportuna diffida ai responsabili, di provocare l'intervento dell'Autorità giudiziaria, provvedendo ad una denuncia alla Procura - firmata da un certo numero di cittadini possibilmente influenti, anche estranei all'A.C. - della trasmissione giudicata incriminabile. Prevede e reprime il delitto di audizione oscena, infatti, il N°2 dell'art. 528 del cod. pen.

Malgrado gli affidamenti avuti circa la pronta segnalazione agli Organi provinciali incaricati dei sequestri, del provvedimento disposto dalla Procura di Roma a carico del N°20 di COQUETTE (V. Relazione N°45 pagg. 8-9) a Milano tale Numero della rivista è stato distribuito alle edicole e posto in vendita.

Localmente si continua a non eseguire i sequestri. Il Direttore del Segretariato ha fatto un passo presso il Sindaco proponendo di far utilizzare i vigili urbani. Il Sindaco ha aderito. Stante la malattia del capo dei suddetti vigili è stato impossibile per ora trattare con lui la cosa.

Si annunciano prossimi parecchi processi al delitto di cui all'art. 528 c.p. - S'informerà circa i risultati.

#### ROMA. =

Si è accentuato il fenomeno in precedenza segnalato

giore rarefazione degli spettacoli di varietà rappresentati come complemento nelle sale di proiezioni cinematografiche. I gestori di tali locali, infatti, hanno constatato non essere per loro economico offrire al pubblico, che comunque accorre numeroso allo spettacolo esclusivamente cinematografico, anche rappresentazioni di varietà che sono, relativamente, molto costose.

Il 12/14 al QUIRINO ha avuto luogo la prima rappresentazione della Rivista FOLLIE DI RIVIERA offerta dalla Compagnia Dapporto. Sin dal giorno 9 erano stati affissi i manifesti annuncianti lo spettacolo.

A seguito della segnalazione dei precedenti bolognesi pervenuta al Segretariato la mattina del 12, si provvedeva a portare ad immediata conoscenza delle Autorità di P.S. che nello spettacolo si contenevano parti gravemente offensive della morale prontamente represses dalla Questura di Bologna e, precisandole, si raccomandava caldamente d'intervenire immediatamente nei confronti del responsabile della compagnia con opportuna diffida, in modo da prevenire il sicuro scandalo. Il Dirigente l'Ufficio Speciale San Pietro impegnava il suo pronto interessamento presso l'Ufficio Spettacoli della Questura.

Malgrado gli affidamenti ottenuti la prima rappresentazione aveva luogo senza che si fosse proceduto ai tagli richiesti. Infatti, oltre, a numerose e gravi allusioni e scene pornografiche delle quali la rivista è ricca, poco dopo l'inizio del secondo tempo, dietro una rete di corda a larghissime maglie - sulla quale sono fissate delle lettere che compongono la parola PROIBITO - la ballerina Cynda Glenn prende a danzare svestendosi sino ad esibirsi come sopra descritto. L'applauso che corona la fine della scena non è affatto unanime. Una voce si leva scherzosa a chiedere il bis. Il pubblico prorompe in risa alla richiesta. Il finale della rivista ripete una esibizione audacissima: alla sommità di una schiava innalzata in fondo al palcoscenico una ballerina appare ricoperta soltanto da un triangolo all'inguine. Prende a scendere i vari gradini lentamente e si avvia dietro le quinte laterali, senza più riapparire.

Due carabinieri di servizio, della Stazione di S. Lorenzo in Lucina, avvistati all'uscita dal teatro e richiesti di un parere sulla liceità delle esibizioni offerte nel teatro convenivano trattarsi di cosa che offendeva la media sensibilità morale. Interrogati sul motivo del loro mancato intervento rispondevano che avevano intravisto in teatro il Commissario che però era scomparso poi ai loro occhi. Tale presenza li esimeva da iniziative. Avrebbero comunque fatto rapporto del fatto alla loro Stazione.

La mattina del 13 si esprimeva la più ampia meraviglia al Dirigente l'Ufficio San Pietro per l'accaduto. Di fronte poi a talune difficoltà prospettate: tanto quella della irreperibilità del capo dell'Ufficio Spettacoli ed il mancato intervento del locale Commissario competente, si minacciava anzi si prometteva un clamoroso scandalo in teatro. Premesso che risultava al Segretariato come la Questura si preoccupava esclusivamente di evitare disordini e di non temere questi da parte di cattolici, si annunciava che proprio un elemento di A.C., ai sensi dell'art. 242 del cod. proc. pen. (che prevede la facoltà di arresto da parte di privati, in flagranza di reato, del responsabile di un delitto punibile con un massimo di pena superiore ad un anno) avrebbe clamorosamente arrestato in flagranza la danzatrice qualora avesse rinnovato l'oscenità precedentemente commessa e si sarebbe rinnovata l'azione nel finale della rivista nei confronti dell'artista che in precedenza si esibiva, come descritto. Si concludeva richiamando l'attenzione sul l'art. 328 c.p. che punisce "l'omissione o il rifiuto di atti di pubblica assistenza".

Si avvertiva quindi l'Incaricato del Segretariato Morale della Dio

cesi di Roma, dr. Benigni, il quale provvedeva a mobilitare alcuni elementi adatti con i quali recarsi al teatro e reagire agli eccessi segnalati.

L'energico contegno tenuto nei confronti del Dirigente l'Ufficio San Pietro dava però i suoi risultati. La rappresentazione aveva luogo senza che nessuno degli inconvenienti segnalati si ripettesse.

Si provvedeva intanto ad informarci circa la città ove la compagnia si sarebbe trasferita, una volta ultimata la serie delle sue rappresentazioni romane. Tale città è risultata essere Foggia. Telegraficamente s'informava quell'Ufficio diocesano, dettagliando quindi circa l'azione che si sarebbe dovuta svolgere localmente.

Il 13/11 al TETRO VALLE si rappresentava la prima della Rivista OGGI SCIOPERO IO con Barnabò, Scarano, Passarelli, ecc.

Si sono rilevate varie battute volgari ed immorali, alcune audacie nell'abbigliamento, movenze lascive durante le danze, talune scene riprovevoli. Lo spettacolo nel complesso non è apparso gravemente negativo.

Caso rarissimo: non si sono notati tra il pubblico ragazzi o bambini.

In data 5 novembre 1946 il Questore di Roma Polito inviava ai Commissariati dipendenti la seguente circolare, in tema di repressione della pornografia:

"Tra i fenomeni più tristi che si accompagnano al decadimento morale di questo duro dopo-guerra si annovera la diffusione di numerose pubblicazioni, il cui successo editoriale è affidato soprattutto al lenocinio della pornografia, che ledendo in modo palese il pudore e la decenza, offende il sentimento del popolo, e favorisce, per bassi scopi di lucro, la corruzione.

E' indispensabile pertanto fronteggiare energicamente il fenomeno, assicurando una vigilanza rigorosa e diligente, non solo da parte di agenti specializzati, ma anche attraverso intervento di funzionari adatti a vagliare attentamente scritti, disegni e altri oggetti figurativi, posti in vendita o, comunque, mostrati alla pubblica vista, in luogo pubblico ovvero aperto al pubblico.

In base a tali criteri debbono essere avanzate immediatamente segnalazioni fonografiche(?), onde mettere quest'Ufficio in grado di provocare il sequestro delle pubblicazioni oscene ed immorali.

Gli autori, i fabbricanti, i divulgatori, i rivenditori di pubblicazioni oscene o, comunque contrarie alla pubblica decenza, debbono inoltre essere rapidamente identificati e severamente perseguiti, attraverso appropriate denunce all'Autorità Giudiziarla, ai sensi rispettivamente degli articoli 528 e 725 c.p.-

Richiamo inoltre in modo particolare l'attenzione sulla rapidità e immediatezza con cui debbono essere eseguiti i sequestri, non appena ne sia stato emanato l'ordine dalla Questura.

Il personale operante non deve limitarsi ad una verifica superficiale come spesso avviene, nei rispettivi distretti, ma deve eseguire accuratissimi e diligenti accertamenti presso tutte le edicole, i carrettini ambulanti di libri e pubblicazioni, i negozi di libri in genere, nonché presso i distributori, le case editrici e le tipografie, al fine di togliere dalla circolazione tutte le copie della rivista, delle pubblicazioni, degli scritti, dei disegni che siano, per i quali è stato ordinato il sequestro.

Per il passato è capitato che frequentemente sono state trovate in vendita pubblicazioni, per le quali già da alcuni giorni era stato eseguito il sequestro: tale inconveniente, osservando scrupolosamente le disposizioni già in precedenza date e ribadite con la presente circolare, non deve ulteriormente verificarsi.

Prego tutti gli Uffici svolgere attiva e proficua opera al riguardo, e dare intanto con cortese sollecitudine assicurazione di esatto adempimento. - Il Questore POLITO "

VENEZIA. =

Si è proceduto, secondo le intese intervenute in occasione del recente incontro veneziano, alla denuncia di COQUETTE. Si è provveduto quindi a vigilare presso le edicole per controllare se il sequestro era stata esattamente eseguito dalla Polizia.

SEPRE' N°9, denunciato alla locale Procura, e da questa sequestrato; è stato notato in vendita in qualche edicola. Si provvederà alle opportune segnalazioni alla Questura.

Si rileva che il lavoro è tanto ed è difficile ottenere quanto si vorrebbe.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) CINEMA. =

Sul N°245 dell'ITALIA NUOVA (20/10/46), sotto il titolo CON SOTTILI ASTUZIE SI GIRA A TOKIO IL PRIMO BACIO, si pubblica: "Da un anno ormai dura l'occupazione americana in Giappone e molte cose sono cambiate: tra l'altro il bacio, che in Giappone era inusitato e pressochè sconosciuto, fino a essere considerato una vergognosa indecenza dei costumi occidentali è entrato a poco a poco anche nelle abitudini locali e la gioventù nipponica, appresa la nuova pratica, ha finito coll'ammettere che, tutto sommato, la cosa è poi meno scandalosa di quanto i puritani pretendono e, anzi, piuttosto gradevole. Molti, non persuasi sulle prime, provano e riprovano a baciare, fino a che si convertono.

Ma non s'era mai dato il caso che un bacio fosse "girato" in uno stabilimento o comparisse su uno schermo giapponese. Anche questa lacuna è ora colmata. La scena di un bacio lungo una venticinquina di metri è comparsa nel film nipponico "La giornata di una giovane sposa". E' toccato alla signorina Mimura, diva e stella di prima grandezza del firmamento cinematografico tokiota, a fare la prova. Ma c'è n'è voluto prima di indurre la Mimura a un gesto pubblico così audace. Ogni volta che l'operatore, elettricisti e registi erano pronti, la signorina Mimura scompariva. E poi erano commedie da non finire. Il regista non sapeva più a che santo voltarsi. Infine ebbe una idea luminosa. Fece proiettare dinanzi alla signorina Mimura e al suo "partner" delle scene di film americani con dei lunghi, estenuanti e massacranti baci hollywoodiani.

- Voi certo - disse il regista - non saprete fare nulla di simile, ma io mi contenterò di quel che possono dare dei principianti!...

Entrò qui in giuoco l'emulazione e, un poco, anche l'amor patrio nazionale; la signorina Mimura e il suo baciato si misero immediatamente all'opera. Pare che abbiano fatto poi più fatica a staccarsi che ad attaccarsi.

(2) DELINQUENZA MINORILE. =

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto i componenti del Comitato direttivo del I Convegno Nazionale per la protezione morale del fanciullo: sig.ra Maria Romita, on. Maria Federivi, sig.ra Algadi, dott. Di Tullio e dott. Francesco Bilancia, i quali gli hanno presentato ed illustrato uno schema di progetto concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per la protezione morale del Fanciullo. Il Presidente si è vivamente interessato all'iniziativa. (V. Relazione N°42(2) pag.6).

(3) STAMPA. =

GIUSEPPE SICILIANI su L'ITALIA di Milano (N°167 del 6/11/46), sotto il titolo STAMPA PUDORE E DECENZA, premessa una sua lata esegesi del concetto di "pubblica decenza", tale che l'offesa a questa può abbracciare anche l'offesa alla religione, conclude affermando che l'art. 2 della nuova disciplina del sequestro degli stampati prevede la possibilità del sequestro degli scritti e disegni "indecenti" anche ~~anche~~ nei confronti della religione cattolica. Auspica una decisione della Suprema Corte in argomento.

RISORGIMENTO LIBERALE (N°257, 260, 266) continua a pubblicare s convenienti fotografie di donne seminude, nella rubrica IL MONDO ILLUSTRATO.

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti. =

In data 7 novembre 1946 sono stati denunciati direttamente alla Procura della Repubblica:

OMNIBUS N°1 - QUADRANTE N°43 - RADAR N°42 per prose ed illustrazioni immorali; ma non sono stati giudicati "sequestrabili" da parte della Procura. - Inoltre:

LA VERGINE NEDIEM - Casa Ed. Di Bella, Milano, pel suo contenuto osceno sia nella prosa che nelle fotografie riprodotte.

La Procura ne disponeva il sequestro in data 12 novembre.

In data 11 novembre 1946 si sono segnalati alla Questura, per la denuncia alla Procura:

ORLANDO N°45 per una vignetta giudicata oscena;

SONAGLIERA N°6 per un disegno ritenuto, quantomeno offensivo della decenza;

LA PRIMULA ROSSA NAPOLETANA - Disp. N°14, contenente la descrizione di un episodio gravemente immorale.

In data 13 novembre 1946 si è denunciato direttamente alla Procura: PINCO PALLINO n°32 - pel suo contenuto immorale e pornografico.

Circa i risultati delle precedenti segnalazioni:

COQUETTE N°17, segnal. il 9/9/46 (V. Rel. N°42) è stato sequestrato dalla Procura;

COQUETTE N°18, segnal. il 26/9/46 (V. Rel. N°43) non è stato sequestrato.

COQUETTE N°19, segnal. il 10/10/46 (V. Rel. N°44) è stato sequestrato.

CLUB N°4, non denunciato nè segnalato dal Segr. to, non è stato giudicato sequestrabile.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

NOVELLISTICI

(Annabella 45, 46; Arcobaleno 8; Bella 44; Confidenze di Liala 14, 15; Eva 44; 45; Intimità 36, 37, 38; Lei 42, 43; Novella 44, 45; Supergiallo 29, 30; Vostre Novelle 44, 45;)

Di questo gruppo soltanto Confidenze di Liala, Supergiallo e Vostra Novelle danno luogo a qualche rilievo per le illustrazioni, e trattasi anche in questi casi, di pubblicazioni non gravi. Supergiallo pubblica s convenienti cronache illustrate di delitti e attività criminali, talora sotto titoli sensazionali, quali, ad esempio, IL MONASTERO DOVE SI BESTEMMIA, nonchè reportages su vari aspetti dell'odierna immoralità.

Nessun rilievo particolare circa il contenuto delle novelle e prose.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 44, 45; CineTeatro 21; Film 35, 36; Fil Rivista 19; Fotogrammi 9; Gazzetta delle Arti 41, 42; Hollywood 45; Platee 23; Radar 41, 42; Successo 44;)

Su Film (N°35) accanto ad accenti positivi si rilevano s convenienti

nache di riviste immorali e scollacciate. Si rileva qualche indecenza nelle illustrazioni.

Qualche rilievo negativo, per talune prose, merita Film Rivista. Notevole a pag. 22 del supplemento (Intervallo) inserito nel fascicolo, sotto la foto di un'artista che ~~mastra~~ il principio dei seni, ed ~~il~~ titolo NON PIACE ALLA CENSURA MA PIACE AL PUBBLICO, la cronaca di un processo svoltosi in America contro il film "Il Fuorilegge" per una scena in cui appare la protagonista nell'abbigliamento sopraccennato. Malgrado le conclusioni difformi del giudice togato, la giuria popolare ha deplorato la relativa audacia dell'abbigliamento stesso. "...tutte le donne presenti nella sala sono insorte indignate contro questa difesa ed il film è stato inesorabilmente condannato."

Qualche audacia nelle illustrazioni di FOTOGRAMMI. Sensibilmente più gravi quelle di RADAR.

#### SATIRICI UMORISTICI

(Candido 44, 45; Cantachiaro 43, 44, 45; Don Basilio 7, 8, 9; Fradiavolo 75; Guerin Meschino 44; Merlo Giallo 32, 33; Orlando 44, 45; Pinco Pallino 31, Travaso 21, 22;)

In CANDIDO si rilevano nella satira politica delle crudeltà di forma.

Su CANTACHIARO continua la campagna a favore del divorzio. Sul N°44 si dà notizia della costituzione in Roma, via Pompeo Magno 94, di un'Associazione Italiana Nazionale Pro-Divorzio. S'invita a dare l'adesione. Sul N°45 si deplora in termini molto vivaci la "pusillanimità dei partiti di sinistra ad entrare in un argomento di cui essi dovrebbero essere i naturali difensori" (tale deplorazione fa seguito all'atteggiamento evasivo tenuto da Togliatti alla Costituente, in seno alla sottocommissione che ha riaffermato il principio dell'indissolubilità del matrimonio. Alla "prova di buffoneria data da Togliatti e accolti" si promette un ulteriore commento.

Don Basilio continua nella sua campagna anticlericale in termini molto violenti. Nel NOTIZIARIO, pubblicato a pag. 4 del N°9, tral'altro si legge: "...è necessario che gli anticlericali d'Italia, "gli amici di Don Basilio", si organizzino concretamente per tener testa all'offensiva clericale. Noi non possiamo dare un indirizzo preciso a questo movimento. Lo scopo generale deve essere quello di rintuzzare per quanto i metodi democratici lo permettono, ogni forma di sopraffazione liberticida clericale..... Il nostro può essere l'ultimo tentativo per l'affermazione di una libertà completa. Se saremo sconfitti non avremo più la possibilità di scuotere l'oppressione clericale. E' inutile nascondersi la gravità di questo momento. I preti e la D.C. hanno sferrato l'offensiva. Dietro di noi non c'è nessun partito. Sono con noi TUTTI coloro che si sentono veramente democratici, uniti nell'anticlericalismo anche se di tendenze politiche diverse."

Inoltre: "Insistentemente i lettori di ROMA ci chiedono se in questa città si è costituita la gloriosa Associazione "Giordano Bruno"... Invitiamo tutti coloro che desiderano la ricostituzione dell'associazione a scriverci usando il loro indirizzo perchè noi si possa iniziare i collegamenti."

Sconvenienze abbastanza gravi sia nel testo che nel disegno in FRADIAVOLO. Lo stesso può dirsi per ORLANDO e PINCO PALLINO. Molte immoralità in TRAVASO e GUERIN MESCHINO.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Capricci 6, 7; Club dell'amore 1, 2; Crimen 11, 12; Cronaca Nera 44, 45; Cronache 43, 44; Detective 5, 6; Europeo 44, 45; Festival 5; Foemina 3; Grand Hotel 15, 16, 17; Grazia 297, 298; Illustrato della Domenica 1, 2; Oggi 45; 46; Omnibus 3, 4; Per Voi 2, 3; Quadrante 42, 43; Romanzo Illustrato 2, 3, 4; Sette 45; Sonagliera 6, 7; Tempo 42, 43; Tua 61, 62; Zazà 7, 8;)

Ha iniziato le sue pubblicazioni un nuovo periodico: IL CLUB BELL'AMORE, sia stampa a Roma- ogni numero contiene un cineromanzo completo. Si tratta di un fascicolo illustrato. La trama dei racconti è espressa mediante i cosiddetti "fumetti" diventati di gran moda. - Disegni talvolta indecenti, trame abbastanza immorali.

Consuete caratteristiche negative nella stampa scandalistica tipo Crimen; Cronaca Nera, ecc.

Grand Hotel ha i consueti disegni sensuali e provocanti. Trame molto discutibili dal punto di vista morale.

Altro nuovo periodico settimanale che vede la luce in Roma è L'ILLUSTRATO DELLA DOMENICA. Riunisce le caratteristiche di vari altri periodici: cronaca nera e sensazionale, parte letteraria (novelle, racconti) e cineromanzi a "fumetti".

Su OMNIBUS si rilevano alcune prose, reportages ed illustrazioni morbose e sensuali.

Trame moralmente discutibili in PER VOI. Vignette sconvenienti.

IL ROMANZO ILLUSTRATO reca le trame commentate a "fumetti" dei peggiori romanzi popolari (Ponte dei Sospiri, di Zevaco; Lucrezia Borgia di Guy La Belle, Amore proibito, dello stesso autore). Molto audace e sensuale nei disegni.

QUADRANTE E SETTE appaiono sconvenienti particolarmente per le illustrazioni. Abbastanza gravi talune illustrazioni di SONAGLIERA.

Prose molto immorali e fotografie femminili indecenti e provocanti in TEMPO. Illustrazioni del genere si trovano anche in TUA che insiste nella pubblicazione di numerosissima corrispondenza amorosa.

Sensuali e provocanti le illustrazioni di ZAZA'.

#### VARI

COCKTAIL (periodico vario N°2) è apparso come unico reca talune fotografie indecenti.

SANGUE E AMORE e PRIMULA ROSSA NAPOLETANA (fasc. N°12-23-14, 15, 16) hanno esaurito i loro racconti.

La 2° puntata del romanzo L'ESCLUSA (V. Relazione N°45 pag. 11) continua a non dar luogo a rilievi.

~ ~ ~ ~ ~